

PROVVEDIMENTO N. 19 DEL 05.04.2022

Oggetto: Attivazione Corso per Trainer di Attività Sociali (TAS) CRI Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 28 Settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione Italiana di Croce Rossa a norma dell'articolo 2 della Legge 04 Novembre 2010, n. 183;

VISTO l'Atto Costitutivo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana repertorio n. 3132 raccolta n. 2134 del 29 Dicembre 2015, registrato a Roma con n. 50 in data 04 Gennaio 2016;

VISTO il vigente Statuto dell'Associazione di Croce Rossa Italiana;

VISTO il risultato delle consultazioni elettorali per il rinnovo delle cariche associative del Comitato Regionale C.R.I. Puglia, tenutesi in data 19 Aprile 2020;

VISTO il Verbale con cui l'Ufficio Elettorale Regionale CRI Puglia ha proceduto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Elettorale per le elezioni dei Consigli Direttivi dei Comitati Regionali, alla proclamazione degli Eletti;

VISTO il vigente Regolamento CRI sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari della Croce Rossa Italiana;

TENUTO CONTO della necessità del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana della Puglia di aggiornamento delle proprie risorse umane, necessarie all'assolvimento dei compiti statutari della CRI;

DETERMINA:

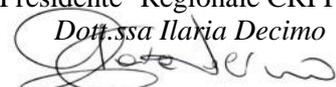
1. Di approvare la richiesta di attivazione del Corso per Trainer di Attività Sociali (TAS);
2. Che il corso si svolgerà secondo quanto previsto dalla "scheda corso" in allegato, che costituisce parte integrante della presente;
3. Che il corso si svolgerà il 23 e il 24 Aprile 2022;
4. Di nominare il Volontario Luca Hinna DANESI, afferente al Comitato CRI di Ciampino, Direttore del Corso di cui al punto 1;
5. Di affidare al Direttore corso i seguenti compiti:
 - a. Selezione dello staff didattico;
 - b. Responsabilità didattica del corso;
6. Che ogni incarico sarà svolto a titolo gratuito.

DATA

05/04/2022

Il Presidente Regionale CRI Puglia

Dot.ssa Ilaria Decimo



TRAINER ATTIVITÀ SOCIALI

TAS

Obiettivi formativi	<p>Il corso ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Formare Trainer in grado di facilitare il processo di acquisizione e potenziamento di competenze, intese come conoscenze, capacità personali/abilità acquisite e comportamenti;▪ Formare esperti nella didattica relativa alla attività di competenza e nella progettazione e direzione di corsi per operatori sociali (in ambito generale e in campi di azione specialistici);▪ Formare Trainer che sappiano essere elemento fondante nella costruzione dell'identità valoriale (<i>Education</i>) e del bagaglio operativo specialistico del volontario (<i>Learning/Training</i>) durante tutto il suo percorso di attività all'interno dell'Associazione;▪ Formare Trainer che sappiano rafforzare la capacità di risposta della Società Nazionale promuovendo la formazione come strumento per accrescere la qualità e l'efficacia delle azioni. <p>Nello specifico, il corso prepara a:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere approfonditamente documenti programmatici, regolamenti, linee guida per le attività e per la formazione dell'area sociale;▪ Conoscere approfonditamente la struttura del sistema di welfare e il ruolo del Terzo Settore nelle caratteristiche funzionali alla costruzione di reti, alla co-progettazione come strumento di innovazione sociale, alla partecipazione attiva, alla promozione di comunità educanti;▪ Conoscere approfonditamente le parole chiave dell'azione sociale: bisogno, vulnerabilità, inclusione;▪ Conoscere approfonditamente l'approccio della Croce Rossa Italiana al fenomeno delle nuove povertà e alla tematica della solitudine;▪ Conoscere approfonditamente l'approccio umanitario alle persone con problemi di dipendenza e alle vittime di violenza;▪ Conoscere approfonditamente la politica del Supporto psico-sociale secondo il modello proposto dalla FICR: le attività di SeP e Clownerie;▪ Progettare e svolgere lezioni nei corsi informativi di base, giornate informative su tematiche specifiche, attività di sensibilizzazione (convegni, giornate studio, etc.), nonché i corsi di formazione per gli operatori (di base e specializzati) promossi dai Comitati territoriali;▪ Essere in grado di svolgere il ruolo funzionale di Direttore dei corsi dell'ambito specifico.
Output Competenze	<p>Al termine del corso il Trainer sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Agire come facilitatore dello sviluppo delle competenze fissate negli obiettivi didattici di percorso, al fine di condurre l'operatore in formazione all'autonomia e alla padronanza di conoscenze, strumenti e metodi necessari per svolgere il proprio ruolo nel contesto delle attività di riferimento;▪ Progettare e trasmettere efficacemente contenuti e tematiche afferenti all'area sociale in conformità con le Linee Guida e i riferimenti programmatici in risposta ai bisogni formativi specifici;▪ Possedere le competenze necessarie a svolgere il ruolo funzionale di direttore (centrale per garantire l'efficacia del processo di apprendimento) nel contesto dei corsi di base e di specializzazione.

Operatività	<p>Il Trainer in attività sociali potrà essere impiegato nell'erogazione della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nei percorsi a carattere informativo/divulgativo e di sensibilizzazione; ▪ Nei corsi per Operatore Sociale Generico; ▪ Nei corsi per Operatore Specializzato.
Selezione dei partecipanti	<p>Al corso sono ammessi coloro i quali possiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Titolo di diploma di scuola secondaria di secondo grado; ▪ Qualifica di Operatore Sociale Generico e esperienza continuativa di servizio di almeno due anni; ▪ Almeno una qualifica di Operatore Specializzato tra le seguenti (formalizzata con frequenza dei relativi percorsi integrativi di allineamento): <ol style="list-style-type: none"> 1. Operatore CRI Psicosociale; 2. Operatore CRI specializzato in persone senza dimora 3. Operatore CRI specializzato in attività di sportello sociale 4. Operatore CRI specializzato nelle dipendenze 5. Operatore del Sorriso ▪ Abbiamo frequentato con successo il Modulo Trasversale per Trainer CRI, propedeutico a tale corso. <p>È fortemente consigliato che i candidati sostengano una prova pre-selettiva (somministrazione di un test scritto e colloquio individuale) nella quale verranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza del mandato statutario della Croce Rossa Italiana e aderenza ai Principi e Valori della Croce Rossa; ▪ Conoscenza dei contenuti delle varie specialità, dei documenti programmatici e dei progetti formativi di riferimento; ▪ Capacità comunicative e relazionali e attitudini personali in relazione all'ambito di interesse.
Numero partecipanti	<p>Il corso è attivato con un minimo di dieci e per un numero massimo di trenta partecipanti, al fine di consentire un adeguato rapporto interattivo formatore-discente ed una efficace partecipazione della platea (articolo 44.4 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana).</p>
Durata del corso	<p>La durata del corso è di 20 ore.</p>
Organizzazione e delibere necessarie	<p>L'apertura del corso è deliberata dal Consiglio Direttivo del Comitato Regionale CRI, e segue la procedura di cui all'articolo 44 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana.</p>
Verifica e valutazione	<p>La verifica individuale di fine corso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Test scritto per valutare le conoscenze acquisite; ▪ Un colloquio individuale volto all'autovalutazione, all'analisi condivisa delle performance e della partecipazione durante il percorso formativo, alla condivisione del vissuto personale e di gruppo; ▪ Tirocinio in affiancamento a personale esperto in didattica nelle prime attività da trainer e nella prima direzione di corso. <p>La valutazione complessiva:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Deve tenere conto anche degli aspetti relativi al gradimento del corso, con la somministrazione di test volti a mettere in luce la percezione individuale dell'esperienza e la valutazione della ricaduta funzionale sul contesto formativo, con modalità da decidere a cura dello staff didattico e della committenza.
Qualifica Direttore del Corso	Il Direttore del corso possiede la qualifica di Formatore CRI di Attività Sociali.
Composizione della commissione d'esame	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidente del Comitato CRI che organizza il corso, o suo delegato; ▪ Direttore del Corso; ▪ Da uno a tre docenti del Corso.
Frequenza	Sono ammessi agli esami coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di durata del corso.
Qualifica Acquisita	Trainer di Attività Sociali
Distintivo di qualifica	//
Rapporto docente/ discenti	N°1 docente per 30 discenti per attività di lezione frontale. N° 6 docenti per 30 discenti (rapporto 1/5) per attività cooperative, laboratoriali o in piccolo gruppo.
Materiale didattico	A discrezione del Direttore di corso e dello staff didattico
Mantenimento della Qualifica	Vedasi Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana Titolo IV, art. 50.
Note	I Volontari che hanno partecipato agli aggiornamenti per direttori di corso negli eventi formativi di Rimini e Roma svolti nel 2017 sono esonerati dalla partecipazione dei mod.1,2 e 3.

CORSO PER TRAINER ATTIVITÀ SOCIALI

Mod.	Lezioni	Argomento	Obiettivo specifico	Ore	Docente
1	Riferimenti programmatici, normativi e di funzionamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. I documenti programmatici: la Strategia e la Vision della Croce Rossa Italiana in ambito sociale e la contestualizzazione rispetto alle indicazioni e agli standard FICR; 2. I regolamenti di funzionamento e dei corsi di formazione della Croce Rossa Italiana; 3. Le linee guida per le attività, proposte didattiche e catalogo formativo di area sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e saper trasmettere il quadro di riferimento della FICR in ambito sociale e la sua declinazione nei documenti programmatici della Croce Rossa Italiana; ▪ Saper definire e veicolare efficacemente la Strategia e la Vision della CRI sull'azione sociale; ▪ Conoscere e saper applicare in ambito didattico i regolamenti cogenti relativi alla formazione di settore; ▪ Avere piena conoscenza dei documenti a supporto dello svolgimento delle attività e dell'erogazione della didattica (Linee Guida di attività e catalogo formativo). 	4	Formatore Area Sociale
2	I fondamenti dell'azione sociale	<ol style="list-style-type: none"> 1. I fondamenti dell'azione sociale: bisogno, vulnerabilità, inclusione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il linguaggio e l'identità comune in riferimento ai fondamenti dell'azione sociale; ▪ Definire le caratteristiche dell'azione sociale; ▪ Saper trasmettere efficacemente i concetti cardine che sottendono l'intervento sociale. 	3	Formatore Area Sociale
3	Il contesto applicativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Struttura del sistema di welfare e ruolo del Terzo Settore nelle caratteristiche funzionali alla costruzione di reti, alla co-programmazione e co-progettazione come strumenti di innovazione sociale; 2. Strumenti per la creazione di spazi di confronto nella comunità al fine di accrescere la cultura, aumentare la partecipazione attiva e la promozione di "comunità educanti". 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i concetti chiave del welfare (stato di ben-essere, modelli, terzo settore, reti), la sua struttura e organizzazione funzionale; ▪ Conoscere i principi fondamentali della co-programmazione e la co-progettazione, evidenziandone opportunità e limiti; ▪ Definire i concetti di partecipazione attiva e comunità educanti; ▪ Acquisire gli strumenti funzionali alla facilitazione dei processi di innovazione sociale. 	3	Tecnico del settore con esperienza di progettazione condivisa
4	Solitudine e fragilità sociale	<ol style="list-style-type: none"> 1. La solitudine come catalizzatore di disuguaglianza, fragilità ed esclusione sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire il fenomeno e i suoi elementi causali: l'ambiente urbano e la mancanza di reti, la spersonalizzazione e l'individualismo che caratterizzano l'epoca dei social, il pluralismo dei 	2	Esperto in Scienze Sociali/Sociologia

			<p>modelli di vita, l'inadeguatezza del sistema di protezione sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la solitudine come ostacolo alla socializzazione, all'autorealizzazione e ai percorsi di inclusione e, quindi, come target elettivo di azioni specifiche. 		
5	Nuove povertà	<ol style="list-style-type: none"> 1. La povertà come fenomeno complesso e trasversale; 2. La povertà educativa e culturale; 3. Il fenomeno <i>working poor</i>; 4. La risposta in termini di inclusione sociale e lavorativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire la povertà come fenomeno complesso, dipendente non solo dalla mancanza di reddito, ma strettamente correlata alla mancanza di opportunità, che comporta l'impossibilità di partecipare pienamente e dignitosamente alla vita economica e sociale del soggetto; ▪ Conoscere e saper trasmettere le caratteristiche fenomenologiche delle "nuove povertà" in relazione al profilo di vulnerabilità e alla classificazione dei bisogni; ▪ Definire il concetto di povertà educativa e culturale in relazione ai target giovani e minori; ▪ Declinare la risposta integrata finalizzata all'inclusione sociale (supporto ai bisogni primari, consolidamento della rete, inclusione lavorativa ecc.). 	2	Esperto in Scienze Sociali/Sociologia
6	Dipendenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approccio umanitario alle persone con problemi di dipendenza; 2. Gli elementi di stigma e discriminazione che riguardano le dipendenze; 3. La scelta di metodi e strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondire e contestualizzare l'approccio umanitario alle dipendenze secondo i pilastri d'azione della FICR (prevenzione e sensibilizzazione, mitigazione e riduzione del danno, supporto all'inclusione sociale); ▪ Applicare i fondamenti teorici dei concetti di stigma e discriminazione al target specifico; ▪ Individuare e applicare metodi e strumenti adeguati a veicolare i contenuti specifici. 	2	Tecnico con specializzazione di settore e Formatore di attività sociali
7	Vittime di violenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approccio umanitario alle vittime di violenza; 2. Le sedi delle attività e dei servizi specifici (auto o etero-gestiti): sportelli e centri anti-violenza; 3. La violenza nelle sue dimensioni, direzioni e forme; 4. La scelta di metodi e strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondire e contestualizzare l'approccio umanitario alle vittime di violenza (prevenzione e sensibilizzazione, accoglienza e risposta integrata al bisogno e alla sofferenza, sostegno nei percorsi di autonomizzazione e inclusione sociale); ▪ Acquisire le nozioni fenomenologiche di base in relazione alle dimensioni (domestica, intra- 	2	Tecnico con specializzazione di settore e Formatore di Area sociale

**Supporto alle
vulnerabilità:
Servizio
Psicosociale e
attività di
clownerie**

1. Il supporto psico-sociale secondo il modello proposto dalla FICR;
2. I meccanismi di azione della figura del clown a supporto del benessere psicofisico della persona;
3. Le peculiarità dei diversi contesti di intervento.

familiare, lavorativa ecc.), direzioni (donne, minori ecc.), forme (fisica, psicologica, stalking, mobbing, bullismo ecc.);

- Acquisire le informazioni essenziali da trasmettere in materia di servizi e attività specifiche: sportelli e centri antiviolenza, reti tematiche ecc.;
 - Individuare e applicare metodi e strumenti adeguati a veicolare i contenuti specifici.
2. Conoscere il quadro di riferimento proposto dalla FICR in ambito di supporto psicosociale;
 2. Conoscere le azioni del servizio volte alla promozione del benessere psicosociale nei confronti della comunità e dei volontari e la loro applicazione;
 2. Comprendere e saper trasmettere le finalità dell'intervento del clown a supporto della vulnerabilità e la loro declinazione nei diversi contesti operativi;
 2. Conoscere l'importanza dei meccanismi di sostegno al disagio emotivo nelle diverse situazioni di intervento in relazione alle peculiarità delle diverse figure, ai compiti e funzioni ad esse assegnate.

2

Psicologo SeP e
Formatore di Area
sociale con
esperienza di settore